

**SEREGNO**

**Retromarcia (per ora):  
la Polizia stradale  
resta in città**

■ a pagina 5

**VIA MESSINA** Il distaccamento, secondo una bozza di decreto, si sarebbe dovuto trasferire a Monza

# La polizia stradale (per ora) resta La Lega: «È una nostra vittoria»

di **Cristina Marzorati**

■ Il distaccamento della polizia stradale di via Messina per ora rimane al suo posto.

Lunedì scorso, 14 gennaio, a Roma il vice capo della polizia, Luigi Savina, ha comunicato ufficialmente che per espressa volontà del sottosegretario degli interni, onorevole Nicola Molteni (Lega), il provvedimento sarà sospeso in attesa di un successivo approfondimento.

Un risultato ottenuto grazie all'azione sindacale e in particolare del Sap (Sindacato autonomo di polizia). Il 2 dicembre scorso il Ministero dell'Interno, in vista dell'istituzione della Questura e della Polizia stradale di Monza e della Brianza, aveva inviato un'informazione preventiva a tutti i sindacati di ca-

tegoria, in cui comunicava la nascita del nuovo presidio monzese e al tempo stesso la soppressione del distaccamento di via Messina a Seregno con trasferimento di mezzi e soprattutto personale, una trentina tra donne e uomini, nei nuovi uffici monzesi.

Entro il 21 dicembre scorso i sindacati potevano presentare le osservazioni al provvedimento. Il Sap si era opposto con decisione evidenziando come il distaccamento di Seregno abbia una lunga storia alle spalle, era stato istituito circa quarant'anni fa, e soprattutto oggi è l'ultimo presidio della Polizia di Stato a Nord della Provincia di Monza e Brianza. Il distaccamento garantisce servizi continuativi (sulle 24 ore) di vigilanza sulla principale arteria stradale che da Mi-

lano raggiunge la Valtellina: la superstrada Valassina collegamento tra Milano e Lecco scenario di diversi e anche gravi incidenti stradali. Inoltre svolge compiti di vigilanza anche sulla strada che percorre orizzontalmente la provincia, la s.p. 527 da Monza fino a Saronno. L'ufficio, nonostante un organico che conta poco meno di 30 operatori, offre servizi diretti al cittadino quali le ricezioni di denunce ed è impegnato in attività di polizia giudiziaria.

Della prospettiva di chiusura si erano interessati e attivati a livello nazionale anche alcuni politici locali come l'onorevole Andrea Crippa, il senatore Emanuele Pellegrini e il consigliere regionale Alessandro Corbetta tutti esponenti della Lega. In merito alla decisione di sospen-

dere il provvedimento di chiusura oggi dichiarano con piena soddisfazione: «È il risultato del lavoro che abbiamo svolto in queste ultime settimane con il sottosegretario agli Interni, Nicola Molteni, che fin da subito ha compreso l'importanza del presidio brianzolo. La volontà di chiudere il presidio di Seregno è un'eredità ricevuta dai precedenti governi, la cui intenzione era di dirottare tutto il personale seregno alla nuova Questura di Monza e Brianza (aprirà i battenti a febbraio). Noi invece riteniamo che questo presidio di legalità debba essere assolutamente mantenuto, perché rappresenta un valore aggiunto per l'efficienza delle forze dell'ordine sul territorio e quindi per la sicurezza dei cittadini». ■

Un risultato ottenuto anche grazie all'azione sindacale e in particolare del Sap (Sindacato autonomo di polizia).

Lo stop è arrivato dal vice capo della polizia Luigi Savina su volontà di Nicola Molteni (Lega). Il personale in servizio conta una trentina di donne e uomini. La questura di Monza aprirà a febbraio





Qui sopra, la sede del distaccamento della Polstrada di Seregno; nel tondo, il sottosegretario Molteni (Lega)



Peso:1-2%,5-62%